

Domenica pomeriggio i gardesani sul campo del fanalino di coda Vecomp Verona, domenica sera lo scontro al vertice Pordenone-Trestina

FERALPISALÒ, LA SETTIMANA PIÙ LUNGA ASPETTANDO CARACCIOLO

Francesco Doria · f.doria@giornaledibrescia.it

«**S**offrire ci sta, subire no». È in questa frase del suo tecnico Domenico Toscano il succo della sfida tra la sua FeralpiSalò ed il Südtirol, un match impari a livello di occasioni da rete, che però soffrendo (eccessivamente, quindi subendo) i gardesani sono riusciti a non perdere, rischiando poi di vincerlo.

Il bicchiere verdeblù è pieno ben più che a metà (malgrado l'interruzione della serie di sette vittorie di fila) non solo per questo motivo, ma anche perché tutte le prime cinque in classifica hanno pareggiato. Feralpi e Südtirol nello scontro diretto, l'Imolese a Vicenza, la capolista Pordenone in casa con la Sambenedettese, la Triestina sul campo della Giana Erminio con Maspero all'esordio in panchina.

In vetta le distanze sono così rimaste inalterate a nove turni dal termine del campionato, ma alla vigilia della sfida tra le prime due della classe, in programma



Caracciolo. Gioie e dolori contro il Südtirol

domenica alle 20.30 al Rocco. Triestina e Pordenone scenderanno in campo sapendo già i risultati della FeralpiSalò (attesa alle 16.30 a Verona dalla Vecomp), del Südtirol (che alle 14.30 riceve la Giana), dell'Imolese (che alle 16.30 ospita il Renate) e del Monza, che pure alle 16.30 riceve la Vis Pesaro.

Un'arma a doppio taglio, certo per le inseguitrici l'occasione di mettere pressione a chi sta davanti, anche se la FeralpiSalò, pur consapevole del fatto che la Vecomp fanalino di coda farà di tutto per muovere la classifica, dovrà fare la partita per vincere.

Non ci sono alternative, dopo l'ultimo turno interlucutorio. Anche perché vincendo a Verona i gardesani potrebbero essere ancora terzi, ma a cinque punti dalla vetta, in caso di successo della Triestina nel

derby; oppure secondi, ma 6 punti dal Pordenone in caso di parità al Rocco; oppure sempre ad otto punti dai neroverdi, ma con due di vantaggio sulla seconda, se fosse la capolista ad imporsi a Trieste.

Insomma, la vittoria è d'obbligo per la squadra verdeblù, che però potrebbe giocare senza Andrea Caracciolo, ora capocannoniere del girone con 11 gol (4 su rigore), insieme a Lanini dell'Imolese (1 penalty) ed al triestino Granoche, sette volte in gol dagli undici metri.

Protagonista dei primi 45 minuti contro il Südtirol (un gol segnato,

uno evitato e tante buone chiusure difensive), l'Airone ha accusato un fastidio all'adduttore che ha indotto lo staff medico a fermarlo. Oggi gli esami strumentali ed è certo che per un paio di giorni Caracciolo svolgerà un lavoro differenziato. Poi lo staff medico capirà se domenica potrà giocare sul terreno del Gavagnin di Verona.

Problemi all'adduttore per l'Airone ora bomber del girone B: oggi gli esami diranno di più